



3 Dicembre 2017  
4a DOMENICA  
DI AVVENTO

ANNO B  
(Is. 16, 1-5)  
(1 Ts. 3, 11-4,2)  
(Mc. 11, 1-11;)



\*Dopo aver accompagnato idealmente settimana scorsa, con l'affetto e con la preghiera, **papa Francesco** nel suo viaggio missionario nel **Myanmar** (Birmania) e nel **Bangladesh**, ci prepariamo nella settimana entrante a celebrare **due grandi Feste cristiane**: la **Festa di Sant'Ambrogio** (giovedì, 7 dicembre), patrono con San Carlo Borromeo della Diocesi e della Città di Milano e la Festa della **Madonna Immacolata** (venerdì, 8 dicembre, festa di precetto).

**Sant'Ambrogio** è nato a Treviri in Germania nel **339** ed è morto a Milano nel **397**, all'età di **58 anni**. Il **7 dicembre** di ogni anno viene ricordata la sua **elezione episcopale**, avvenuta nel **374**, quando era ancora catecumeno e magistrato di Milano.

**Lo preghiamo** per la Diocesi di Milano e per il suo nuovo arcivescovo, **mons. Mario Delpini**, (il quale nell'occasione terrà il suo primo **discorso ufficiale ai Milanesi** nella basilica dedicata al Santo Patrono la sera del 6 dicembre, presenti le Autorità civili e militari cittadine e regionali), perché sappia guidarla con sapienza e fermezza, come il suo antico predecessore.

\***Il profeta Isaia** (prima Lettura), **uno dei quattro grandi profeti dell'A. T.**, insieme a Geremia, Daniele e Ezechiele, invoca da Dio la venuta di un **'agnello'**, che immagina posato su un **'trono'**, cioè discendente da stirpe regale, **'pronto alla giustizia'**, ossia in atto di esercitare la giustizia sul mondo e sugli uomini. L'immagine dell'agnello richiama la figura di **Giovanni Battista**, il quale, quando ha incontrato Gesù, l'ha indicato con le parole: **'Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo'**, parole che ascoltiamo sempre nella santa Messa, al momento della comunione. La figura dell'agnello ci richiama anche il **libro dell'Apocalisse**, nel quale **San Giovanni** immagina Gesù in cielo, come **'un Agnello posato su un trono, con attorno gli angeli e i Santi che cantano: 'Degno è l'Agnello di ricevere la gloria, la lode e l'onore'**.

**L'immagine dell'agnello** usata da Isaia e dalla Chiesa in questo tempo di Avvento, indica che **Gesù che aspettiamo a Natale**, e che apparirà nella grotta di Betlemme come un **Bambino**, non rimarrà bambino, bensì crescerà, diventerà adulto e **compirà la missione di Salvatore** che il Padre gli aveva affidato. Insomma potremmo dire che nel **Natale** c'è già un riferimento alla **Pasqua**, che è l'evento più importante della vita di Gesù e dell'Anno liturgico, anche se sentimentalmente avvertiamo di più il fascino del Natale, per l'alone di poesia che lo circonda. **Il Natale, la Pasqua e la Pentecoste, sono tre aspetti di un unico mistero, il mistero della nostra salvezza**, che viene celebrato dalla liturgia **in tre tempi**.

\***San Paolo nel brano di lettera ai cristiani di Tessalonica** (Grecia) (seconda Lettura), li esorta a **'vivere nella carità, per essere trovati saldi e irreprensibili nella santità, alla venuta del Signore Gesù'**. In altre parole San Paolo esorta i cristiani a **vivere nella grazia di Dio e a fare il bene**. La grazia di Dio garantisce la presenza di Dio in noi e ci dà la capacità di compiere il bene. La **grazia santificante** ci è stata comunicata nel battesimo, e **la perdiamo ogni volta che commettiamo un peccato grave**, detto anche **mortale**, perché dà la morte all'anima, mentre **la riacquistiamo ogni volta che ci confessiamo**. La **Confessione è necessaria per i peccati mortali**, mentre è **consigliata per i peccati cosiddetti veniali**. Con un peccato mortale sull'anima non possiamo accostarci alla

comunione, mentre se si hanno dei peccati veniali, si può fare la comunione, **previo un atto di pentimento**. La Chiesa oggi raccomanda la **Confessione frequente**, perché la confessione **non solo perdona i peccati, ma aumenta la grazia**, che ci aiuta a stare più vicini al Signore. Una volta la Chiesa richiedeva di confessarsi almeno una volta all'anno, a Pasqua, oggi invece, illuminata dallo Spirito Santo, consiglia di **confessarci una volta al mese circa**, oppure di utilizzare tutte le **ricorrenze liturgiche annuali**, come le feste dei Santi dei Morti, dell'Immacolata, del Natale, della Pasqua, ecc. Poiché mancano solo 22 giorni alla celebrazione del Natale, sarà bene programmare la **Confessione natalizia**, prevedendo anche **qualche gesto di carità e di solidarietà** per i più bisognosi. **'La sporta di santo Stefano'**, posta in mezzo alla chiesa ci sia di continuo richiamo...! Intensifichiamo poi la **preghiera personale e familiare** con la lettura di qualche brano di vangelo che riguarda il Natale e con il santo Rosario.

**\*Leggendo il brano di vangelo di Marco**, che narra l'ingresso **di Gesù in Gerusalemme**, la prima impressione che si ha è di meraviglia, perché solitamente questo brano viene letto nella Domenica delle palme, all'inizio della Settimana Santa. In realtà anche nel **Natale** si tratta di **un ingresso di Gesù**, non in una città terrena, sia pure importante come Gerusalemme, ma **nel mondo**. **Il Natale celebra infatti l'Incarnazione del Figlio di Dio, Gesù**. Dio, Uno e Trino, infinito, eterno, onnipotente, decide di farsi Uomo, in tutto simile a noi, tranne che nel peccato.

**Quali insegnamenti** ricaviamo da questo episodio evangelico? Principalmente **due**:

1) prepararsi al Natale **con fede**, ben conoscendo la **Persona** che accogliamo: **Gesù, il nostro Salvatore** e non un semplice **Babbo Natale!** Purtroppo a Natale, molti fanno festa, compresi i cristiani, **senza sapere chi è il Festeggiato!**

2) prepararsi al Natale di Gesù **con sobrietà**, senza sprechi, avendo un pensiero di riguardo verso le persone povere, sole, malate, senza lavoro, e bisognose di affetto e di solidarietà.

### **Conclusione**

**Venerdì, 8 dicembre**, celebriamo la **Festa della Madonna Immacolata**, legata alla storia di **santa Bernardetta Soubirous**, la veggente di Lourdes, che ha incontrato la Madonna per ben **18 volte**, dal mese di febbraio al mese di luglio **1858**, quando aveva 14 anni. **Il corpo della Santa**, rimasto incorrotto dopo la morte, riposa nel **convento di Nevers**, in Francia, dove è vissuta come **Religiosa delle Suore della Carità** per 13 anni e dove è morta, all'età di **35 anni**. Nella 16a apparizione a Lourdes, Bernardetta, povera e analfabeta, chiese alla **'Bella Signora'** che le appariva, di dirle il suo nome, per poterlo riferire al parroco. La Bella Signora le rispose: **'Io sono l'Immacolata Concezione'**, parole che Bernardetta non capì, ma che ben compresero il parroco Peyramale e il Vescovo di Lourdes, perché quelle parole erano la conferma della **definizione del Dogma della Madonna Immacolata**, avvenuta quattro anni prima, **l'8 dicembre 1854**, da parte di **Papa Pio IX** e che recita: **'La Vergine Maria, in previsione dei meriti di Cristo, è stata concepita senza peccato'**.

Preghiamo fin d'ora **la Madonna**, insieme a **Santa Bernardetta**, di intercedere presso il Signore per ottenerci tutte le grazie materiali e spirituali di cui abbiamo bisogno e di **aiutarci a prepararci bene spiritualmente** al prossimo **Santo Natale di Gesù**.

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

**SITO**

*don giovanni tremolada.it*

